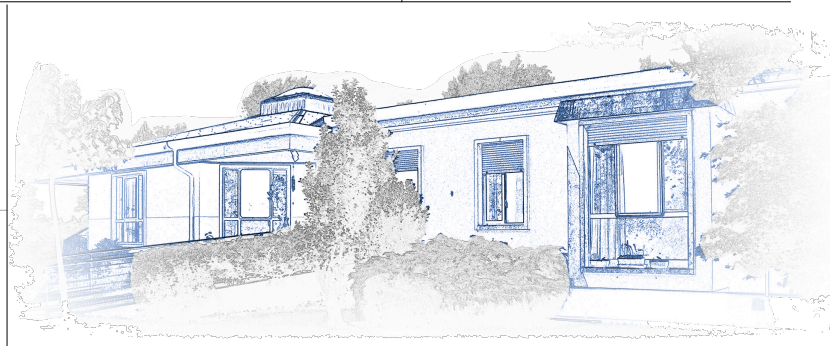
PROGETTO IDENTI-KEY

SERVIZIO RESIDENZIALE DI TIPO B (Il Bosco)

Unità complessa "Al Laghetto"
Strada Marosticana, 235
36100 Vicenza
T. 0444 92 38 94 - F. 0444 93 93 93
identi-key@fondazionesangaetano.it



Lista aggiornata dello stato della revisione

Revisione numero	Data	Descrizione
0	13.03.2013	Creazione Documento
01	07.11.2017	Aggiornamento sulla realizzazione del servizio
02	22.01.2020	Aggiornamento generale della scheda tecnica
03	24.02.2021	Aggiornamento generale della scheda tecnica
04	15.04.2025	Aggiornamento generale della scheda tecnica

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

Servizio residenziale per persone con disturbo da uso di sostanze ed alcol con finalità di accoglienza, trattamento terapeutico-riabilitativo e accompagnamento socio-lavorativo. Il Servizio è stato autorizzato, accreditato e adotta le linee guida emanate dalla Regione Veneto per il trattamento di persone dipendenti da sostanze da abuso. Si prefigge come obiettivi principali la riduzione o sospensione dell'uso di sostanze, l'evitamento di patologie correlate, la riduzione dell'incidenza delle condotte illegali il miglioramento della capacità di auto ed etero sostegno (emotivo, sociale, lavorativo) e il miglioramento della qualità di vita (condizioni oggettive di vita, condizioni cliniche, percezioni soggettive).

A CHI È RIVOLTO IL SERVIZIO

Persone con disturbi di personalità medio/gravi ed annesso disturbo da uso di sostanze ed alcol, anche sottoposte a trattamenti farmacologici, che abbisognano di una gestione intensiva anche specialistica e psicoterapeutica. È particolarmente indicato per pazienti definibili come "alto funzionamento", anche accanto a un disturbo di personalità riconosciuto e anche di fronte a uno o più trattamenti residenziali terapeutico-riabilitativi per problematiche legate all'uso di sostanze svolti (anche parzialmente) precedentemente. Per accedere al Servizio è possibile passare attraverso un percorso di Pronta Accoglienza Residenziale, o proporsi come accesso diretto tramite il Servizio Centrale di Accoglienza, che ne valuterà l'opportunità dopo aver constatato che il paziente non necessita di un trattamento di disintossicazione. Non garantiamo l'accoglienza a persone soggette a Misure Legali.

COME SI ACCEDE

Per accedere al Servizio è necessario contattare il Servizio Accoglienza Ambulatoriale della Fondazione:
T. 0444 54 25 41 | **FAX** 0444 54 24 72 | **e-mail** accoglienza@fondazionesangaetano.it.
Documentazione richiesta per l'inserimento:

- Valutazione multidisciplinare (medica, psicologica e sociale) da parte del Servizio pubblico o dei Servizi accreditati a tal fine ritenuti idonei dalla Regione).
- Piano terapeutico farmacologico per i farmaci sostitutivi e per i neurolettici atipici se previsti.
- Autorizzazione all'inserimento fornito dal SerD di riferimento.
- Impegno di spesa da parte dei Servizi Invianti.
- Carta d'Identità, Tessera Sanitaria cartacea e Tessera Sanitaria magnetica, esenzione del ticket.
- Certificato di residenza.

È consentito anche l'ingresso diretto, attraverso il pagamento di una Retta Privata, che consente la riduzione degli eventuali tempi d'attesa.

CONTESTO ABITATIVO

Il Servizio residenziale dispone di 27 posti letto, 21 maschili e 6 femminili in una camera con bagno annesso. Gli alloggi sono adeguatamente arredati. I servizi collettivi sono costituiti da un ampio salone multifunzionale per la socializzazione e le attività ludico-ricreative (che funge anche da refettorio, dotato di tennis da tavolo, biliardo, impianto stereo, TV, biblioteca), un'infermeria, un ambulatorio per i colloqui individuali, una sala per i gruppi terapeutici ed educativi, una cucina, un ufficio operatori, una piccola palestra. Esiste inoltre la possibilità di utilizzare la sala polifunzionale per attrezzare un laboratorio per attività di tempo libero (bricolage, pittura, ceramica). La sede è una costruzione moderna sita nell'immediata periferia di Vicenza, dispone di un ampio giardino esterno di circa 3000 mq. al cui interno trovano spazio il campo da calcetto e di pallavolo, la piscina scoperta, il giardino, e l'orto.
Il Servizio Semiresidenziale dispone di 10 posti dislocati in due appartamenti. Le camere sono doppie e triple e gli appartamenti dispongono di una cucina separata dal soggiorno e di una zona comune esterna. Gli spazi sono idonei allo svolgersi di attività terapeutiche sia gruppali che individuali

COME SI REALIZZA

Il Progetto Identi-Key, articola il suo funzionamento in 4 settori di attività. Gli interventi specifici attuati alla persona sono definiti nel Progetto individualizzato la cui stesura avviene in seguito a: osservazione e valutazione multidisciplinare approfondita, analisi approfondita dei bisogni espressi dalla persona, indicazioni ricevute dai Servizi invianti. Tale progetto è sottoposto a revisione in seguito ad analisi periodiche dei risultati degli interventi effettuati. I Settori di attività e gli interventi applicati dal Servizio sono descritti in tabella:

AREA DI INTERVENTO	INTERVENTI ATTUATI
Area Sanitaria	Monitoraggio farmacologico mediante visite specialistiche psichiatriche al bisogno e monitoraggio eventuale terapia farmacologica psichiatrica di supporto. Monitoraggio sanitario: mediante visite mediche effettuate dal Medico di base a cadenza periodica, accompagnamento dell'ospite alle eventuali visite mediche specialistiche. In presenza di gravi problemi sanitari ci si riserva di approfondire la valutazione dell'opportunità di inviare il paziente in strutture più idonee all'accompagnamento di tipo sanitario
Area Terapeutica	Supporto psicoterapeutico: mediante sedute psicoterapeutiche individuali e di gruppo con un orientamento multidisciplinare integrato ed ispirato alla tecnica della mentalizzazione e dell'orientamento fenomenologico ed esistenziale. Sono integrate nel percorso tecniche psicocorporee, di mindfullness, tecniche esperienziali emotivo espressive, canto terapia, calcio terapia, interventi di tipo motivazionale sul modello di Prochaska e Di Clemente, lavoro sul trauma, EMDR, interventi neuro riabilitativi mirati. e sedute sono finalizzate al superamento dei problemi emotivi personali, all'aumento della consapevolezza cui si accompagna un percorso di riabilitazione per il raggiungimento dell'astinenza da sostanze. Riabilitazione sociale: mediante il supporto quotidiano di un educatore professionale referente (Case manager) teso a stimolare e rielaborare le interazioni con ospiti inseriti e personale operante o orbitante nel Servizio e all'accompagnamento, l'attivazione di processi di auto-aiuto gruppali e lo sgancio progressivo attraverso gli appartamenti accreditati dalla Regione. Inoltre è prevista laddove se ne ravvisi l'opportunità l'attivazione di percorsi di volontariato
Area Educativa	Supporto psicoeducativo: mediante gruppi settimanali e, al bisogno, colloqui individuali condotti dal case manager, dagli educatori della quotidianità focalizzati sul cammino educativo e sulla crescita personale. Riabilitazione alla quotidianità: mediante incontri di gruppo di carattere gestionale; compartecipazione tra persone inserite ed educatori alle attività giornaliere di carattere domestico, riabilitativo e ricreativo; definizione dei contesti relazionali e delle modalità di convivenza nel rispetto delle regole fondamentali vigenti nel Servizio. Organizzazione di incontri psico-educazionali e formativi centrati su tematiche specifiche: sessualità, alcolismo, educazione alla salute, valore tempo libero. Particolare rilievo viene data alla pratica sportiva come svago e come modalità strutturata di gestione del tempo libero, oltre che di relazione gruppale.

AREA DI INTERVENTO	INTERVENTI ATTUATI
Area Lavorativa	Riabilitazione lavorativa attraverso: attività ergo terapiche a cadenza settimanale nella cura e nella manutenzione della comunità e dell'ambiente con il maestro del lavoro; accompagnamento progressivo all'attività lavorativa per chi non ha mai lavorato o ha un'attività lavorativa sospesa da tempo che prevede: nella prima parte della fase semiresidenziale del percorso un accesso quotidiano alla struttura con l'attivazione, laddove possibile di borsa lavoro e successivamente l'accompagnamento alla ricerca lavoro e alla successiva autonomia; il monitoraggio dell'attività lavorativa e la sua integrazione con il lavoro residenziale qualora l'attività sia in corso (max 1-2 ore al giorno).

È inoltre realizzato un supporto ai familiari mediante gruppi periodici di sostegno. L'intervento con le famiglie ha altresì l'obiettivo di offrire uno spazio di confronto e condivisione sulle problematiche relative alla tossicodipendenza e le dinamiche familiari ad essa collegate. Sono inoltre previsti incontri periodici in sede con le singole famiglie per affrontare e chiarire problematiche specifiche del singolo ospite, e qualora sia necessario con un coinvolgimento terapeutico di tipo familiare.

Viene inoltre realizzato un "lavoro di rete" finalizzato all'attivazione di risorse economiche e sociali da parte di familiari ed Enti Locali per garantire quanto necessario al buon andamento del percorso terapeutico-riabilitativo.

FASI E TEMPI COMPLESSIVI DI SVOLGIMENTO

Il Servizio è organizzato per effettuare gli inserimenti entro i 30 giorni dalla domanda, ad eccezione di situazioni cliniche del cliente o saturazione dei posti letto. Offre un trattamento terapeutico-riabilitativo complesso, articolato in due fasi, tra di loro indipendenti. La seconda fase, anche se opportuna per la maggior parte dei pazienti, viene attivata solo qualora se ne ravvisi l'opportunità. 1° Fase Residenziale: durata 3-12 mesi così suddivisa: prima accoglienza (1-2 mesi) finalizzata alla conoscenza approfondita dell'ospite, a favorire l'ambientamento alle regole vigenti nel Servizio e allo spirito di auto aiuto e di condivisione dei valori comunitari, al monitoraggio o conclusione della terapia farmacologica per la dipendenza, al consolidamento della motivazione al trattamento, alla valutazione psicodiagnostica approfondita anche mediante strumenti standardizzati (PID 5, RUDE, SCL-90, ENB2, IGT), che porta alla stesura di un progetto individualizzato; di Trattamento intensivo: durata (2-9 mesi) finalizzata alla rielaborazione dei nuclei problematici o patologici principali in relazione all'uso di sostanze, alla sperimentazione, interiorizzazione e consolidamento di nuove modalità comportamentali e relazionali e al consolidamento delle risorse personali sul piano psicologico, occupazionale e relazionale. 2° Fase Semiresidenziale: durata 3-12 mesi così suddivisa: avvio del percorso, mediante la partecipazione a gruppi terapeutici e a momenti di socialità con gli ospiti già presenti in questa fase del percorso durante le ultime 2/3 settimane prima della conclusione della Fase Residenziale e alla frequentazione della sede con una borsa lavoro per quanti non abbiano già attività lavorativa in corso (1-3 mesi). La ripresa progressiva della vita al di fuori del contesto comunitario richiederebbe che anche chi abbia un'attività già in essere vi si riavvicini gradualmente continuando a frequentare quotidianamente la sede durante tutto il primo periodo; riabilitazione socio lavorativa fase centrale, attraverso la ricerca del lavoro, il monitoraggio e la ripresa delle relazioni, la frequentazione di gruppi di auto e mutuo aiuto sul territorio, la continuazione del percorso psicoterapeutico individuale, gruppi organizzativi e sulle dinamiche relazionali degli appartamenti, gruppi terapeutici condotti da psicoterapeuti ed educatori (2-3 settimanali). La fase finale prevede l'accompagnamento all'uscita con la ricerca dell'abitazione e la costruzione di un progetto di after-care individualizzato.

METODOLOGIA DEGLI INTERVENTI E PRINCIPI ISPIRATORI

L'Approccio Neurospirituale

Il progetto Identi-key è caratterizzato dall'integrazione di diverse componenti che convergendo devono portare i residenti alla gestione e al superamento della condizione tossicomanica. Tali componenti rappresentano una risposta multidimensionale a un problema complesso in cui non è possibile individuare un'eziologia precisa riconducibile ad un solo fattore. Nella nostra struttura ci troviamo di fronte a pazienti che, accanto alle problematiche specifiche legate alle dipendenze comportamentali, affettive e dalle sostanze, presentano un disturbo di personalità e spesso delle serie compromissioni neurocognitive. Per questo gli "ingredienti" del nostro intervento sono diversi, e devono portare i pazienti a sperimentare la profondità di ognuno di loro e la ristrutturazione profonda del proprio senso esistenziale, che costituisce la leva più potente dei processi di cambiamento in questo ambito.
Dall'esperienza dei membri lavorativamente più anziani dello staff si evince che laddove i pazienti non possiedano le risorse cognitive, neurologiche e personologiche, possono tuttavia accedere, attraverso le emozioni e le relazioni con gli operatori ed i compagni, ad una dimensione motivazionale profonda, che potremmo chiamare esistenziale o spirituale, che è il vero comune motore del cambiamento ricercato, anche laddove esistano risorse superiori. Tutte le tecniche e le modalità di lavoro utilizzato convergono contribuendo a facilitare l'accesso della persona al suo vero sé e alla sua messa in relazione, che diventa il fine ultimo di tutte le tecniche impiegate.
Gli approcci utilizzati sono quindi:

- La riabilitazione neuropsicologia, in particolare di alcune funzioni esecutive, quasi sempre compromesse, per permettere delle rappresentazioni cognitive che consentano ai pazienti il processo auto-riflessivo;
- L'attivazione psicocorporea attraverso il movimento, lo yoga, la mindfullness, lo sport, il canto, per la sperimentazione dell'unità psicofisica dell'individuo e per l'ammorbidimento della corazza caratteriale;
- La psicoterapia esistenziale per la ricerca del senso, l'introiezione dei valori e il lavoro sull'attaccamento;
- La terapia del trauma per il superamento degli aspetti dissociativi e il recupero della componente emozionale dell'esperienza;
- Il lavoro sulla relazione, cuore dell'approccio comunitario, orientato alla trascendenza che solo la relazione può dare. Spiritualità come proprietà emergente nell'incontro e della relazione, dove il "noi" rappresenta la trascendenza esistenziale dell'individualità. Si stimola il lavoro sul sentimento di appartenenza, necessario per l'orientamento esistenziale di ogni individuo, come sui valori dell'accoglienza, della collaborazione e della reciprocità.
- Esperienze emotive intense col carattere di esperienze emotivo-correttive, per l'introiezione di oggetti-sé più funzionali.
- L'educazione alla cura di sé e dell'ambiente di vita, per la declinazione pratica e comportamentale di quanto detto finora e per l'apprendimento delle abilità pratiche necessarie alla costruzione dell'autonomia.

La comunità è da noi intesa come macro processo che coinvolge pienamente anche tutti i membri dello staff che sono chiamati, per la peculiarità di questo lavoro, ad un processo isomorfico, parallelo e a volte complementare a quello dei residenti.

VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INTERVENTI

Ogni intervento viene registrato nel diario clinico e periodicamente valutato in sede di supervisione relativamente alla sua efficacia sulla singola persona. Gli interventi possono quindi essere modificati e/o attivati a seconda delle necessità individuali.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI ESITI DEGLI INTERVENTI

- La valutazione dell'uso di sostanze legali e illegali viene effettuato attraverso controlli periodici con gli appositi strumenti di misurazione anche attraverso laboratori di analisi.
- La valutazione dello stato di salute viene effettuata periodicamente dal medico di base.
- La valutazione degli esiti del trattamento intensivo viene svolta trimestralmente mediante apposita scheda di valutazione. In particolare vengono valutati: la compliance al trattamento, il comportamento nella quotidianità, la situazione psicofisica, il funzionamento psicologico, l'esito degli interventi psicopedagogici, l'esito della riabilitazione socio-lavorativa.

MODALITÀ PER LA RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE

Esiste una scheda di rilevazione della soddisfazione dell'ospite e dei suoi familiari relativamente ai servizi offerti.

PROCEDURE PER ASSICURARE LA TUTELA DELLE PERSONE

E' applicato il Regolamento (UE) 679/2016 "Codice in materia di protezione dei dati personali". Viene utilizzata la relativa documentazione aggiornata (Informativa sulla Privacy).
Esiste un regolamento che prevede l'esclusione di ogni forma di coercizione fisica, psichica e morale. Viene garantita inoltre la tutela della volontà dell'ospite e l'accesso alle informazioni sul trattamento. Ogni persona gode di copertura assicurativa.
Vengono effettuate periodiche verifiche d'idoneità della struttura alle norme di sicurezza vigenti.

STRATEGIE DI SVILUPPO DEL SERVIZIO

Raccolta, elaborazione ed analisi dei dati clinici, degli obiettivi raggiunti e/o disattesi, delle motivazioni sottostanti il drop-out, delle prestazioni erogate e della soddisfazione degli ospiti e dei loro familiari, volte a ridiscutere a cadenza periodica le linee guida del Servizio.

ORGANICO

L'organico è composto come previsto dalla L.r. 22/2002 e Dgr 84/2007

FONDAZIONE SAN GAETANO

SCHEDA TECNICA

PROGETTO IDENTI-KEY

SERVIZIO RESIDENZIALE DI TIPO B (Il Bosco)

fondazione sangaetano onlus

www.fondazionesangaetano.it

©

Il presente Documento è di proprietà esclusiva della Fondazione di Partecipazione San Gaetano onlus ed ad uso degli enti partecipanti. Qualunque tipo di riproduzione, anche parziale, è vietata, senza la preventiva autorizzazione della Fondazione. Ogni violazione sarà perseguita a termini di legge